

AVVISO AL PUBBLICO

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società EN.IT SRL con sede legale in VERONA (VR) Via LOCATELLI N.1 comunica di aver presentato in data 10/10/2023 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

Realizzazione di un impianto eolico da 55 MW composto da n. 10 aerogeneratori ricadenti nei comuni di Riccia, Tufara e Gambatesa in provincia di Campobasso, con relative opere ed infrastrutture.

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al **punto 2)** denominata **“impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”** e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, **al punto 1.2.1** denominata **“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto ricade parzialmente all'interno di alcune aree e gli impatti derivanti dalla sua realizzazione e messa in esercizio indirettamente potrebbero interferire con: ZSC- *Bosco Mazzocca- Castelvete* (codice IT7222102), ZSC – *Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano* (codice IT7222103), ZSC - *Pesco della Carta* (codice IT7222105), ZSC - *Toppo Fornelli* (codice IT7222106), ZSC - *Lago Calcarelle* (codice IT7222130), ZSC - *Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia* (codice IT8020014), ZSC/ZPS – *Bosco di castelvete in Val Fortore* (codice IT8020006), ZSC/ZPS – *Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore* (codice IT8020016); motivo per cui sono stati oggetto di specifica valutazione di incidenza che ne ha scongiurato ogni significatività ambientale.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'AUTORIZZAZIONE UNICA e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Molise.

Il progetto è localizzato nella regione Molise, nei Comuni di Riccia, Tufara e Gambatesa in provincia di Campobasso e prevede la realizzazione di 5 aerogeneratori aventi ciascuno una potenza di 5 MW e 5 aerogeneratori da 6 MW per una complessiva potenza elettrica pari a 55MW. Dell'impianto eolico considerato, 2 aerogeneratori saranno installati nel comune di Riccia, 4 aerogeneratore nel comune di Tufara e 4 aerogeneratori nel comune di Gambatesa, mentre le cabine di utenza elettrica ricadranno nel territorio comunale di Cercemaggiore.

Parte del tracciato del cavidotto si estende lungo il confine amministrativo tra la regione Molise e Campania interessando il comune di Castelpagano in provincia di Benevento. Nell'individuazione del tracciato del cavidotto di connessione alla soluzione individuata dalle STMG, si è cercato di impiegare il medesimo tracciato della viabilità interna per quanto concerne la connessione tra le

turbine. Le cabine di consegna sono state ipotizzate in area prossima alla Sottostazione elettrica mitigate con alberature già presenti in loco per tali installazioni. L'impianto eolico sarà collegato in antenna a 36 kV con due nuove stazioni elettriche di trasformazione 30/36 kV di utenza, sulla futura stazione di RTN da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 150 kV "Campobasso CP - Castelpagano"; nelle cabine utente la tensione verrà innalzata dalla M.T. a 30 kV (tensione di esercizio dell'impianto di produzione) alla A.T. a 36 kV (tensione di consegna lato TERNA S.p.A.).

Per ottimizzare le opere di scavo e l'occupazione, è stato infatti ipotizzato di impiegare un unico scavo condiviso da più linee fino al punto di connessione; pertanto, i cavidotti saranno caratterizzati da un diverso numero di terne a seconda del tratto considerato.

Sono stati inoltre previsti degli attraversamenti sia di tipo "TOC" che di tipo "a staffaggio" in corrispondenza di corsi d'acqua. L'attraversamento di tipo TOC è una tecnica di trivellazione con controllo attivo della traiettoria, per la posa di infrastrutture sotterranee senza scavo.

Insieme agli aereogeneratori, le opere e le infrastrutture connesse, oggetto del presente procedimento autorizzativo sono:

- Le piazzole nelle vicinanze dell'aereogeneratore per l'installazione e la futura manutenzione delle torri;
- Le viabilità di accesso agli aereogeneratori;
- Doppio cavidotto interrato di MT (30 kV) di collegamento degli aereogeneratori;
- L'ubicazione di due nuove Sotto Stazioni Elettriche di Utenza MT/AT;
- La realizzazione di due linee AT tra le Sotto Stazioni Elettriche di Utenza MT/AT e la indicata Stazione Elettrica di trasformazione Terna.

Oltre che ai criteri puramente tecnici, il corretto inserimento dell'impianto eolico nel contesto territoriale richiede che il layout d'impianto sia realizzato nel rispetto delle distanze minime di salvaguardia del benessere della popolazione del luogo e degli elementi paesaggisticamente, ambientalmente e storicamente rilevanti. I piani territoriali di tutela, i piani paesaggistici, i piani inserimento di tali tipologie di opere nel contesto territoriale prescrivono distanze minime da rispettare, distanze che ovviamente rientrano nella corretta progettazione.

Sulla base di tali considerazioni, sono stati quindi selezionati i siti oggetto di intervento.

Inoltre, si è tenuto conto delle seguenti alternative:

- Alternativa 0 – Realizzazione di nessun'opera;
- Alternativa 1 – Utilizzo di aerogeneratori di piccola taglia;
- Alternativa 2 – Utilizzo di aerogeneratori di media taglia;
- Alternativa 3 – Utilizzo di pannelli FV in luogo degli aerogeneratori;
- Alternativa 4 – Alternativa localizzativa.

Nell'individuazione del tracciato del cavidotto di connessione alla soluzione individuata dalle STMG, si è cercato di impiegare il medesimo tracciato della viabilità interna per quanto concerne la connessione tra le turbine; per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina di consegna è stato ipotizzato di seguire la viabilità pubblica, evitare centri abitati e minimizzare l'occupazione di nuovi terreni non interessati da altre opere riguardanti l'impianto.

Si è scelto di utilizzare una turbina di ultima generazione, caratterizzata da un rotore con diametro da 150 m, un'altezza del mozzo di 125 m e dotata di un generatore in grado di incrementare

l'efficienza della turbina e ridurre la dispersione energetica all'interno del sistema. Tale tipologia di turbina è anche ottimizzata per offrire un'elevata erogazione di potenza con un basso valore di emissioni sonore, in particolare in condizioni di scarsa ventosità (condizioni in cui è maggiormente percepibile l'impatto acustico). Può inoltre essere regolata per ridurre ulteriormente l'inquinamento acustico, senza alterare in modo significativo la sua efficienza.

Per ogni interferenza emersa è stata individuata la relativa modalità di superamento attraverso la migliore opzione possibile preservando l'integrità delle superfici ed evitare interferenze con le peculiarità ambientali e gli usuali impieghi delle aree interessate dall'intervento.

L'eolico porterà benefici in termini economici locali, nazionali ed internazionali, supportando lo sviluppo della manodopera locale, la creazione di posti di lavoro sia dal lato del produttore/investitore sia indirettamente tramite i fornitori.

Riguardo alla fase di dismissione, è importante notare come generalmente, solo una piccola parte dei materiali utilizzati finisce effettivamente in discarica.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante
SALVATORE MARIA CAPUTO

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.